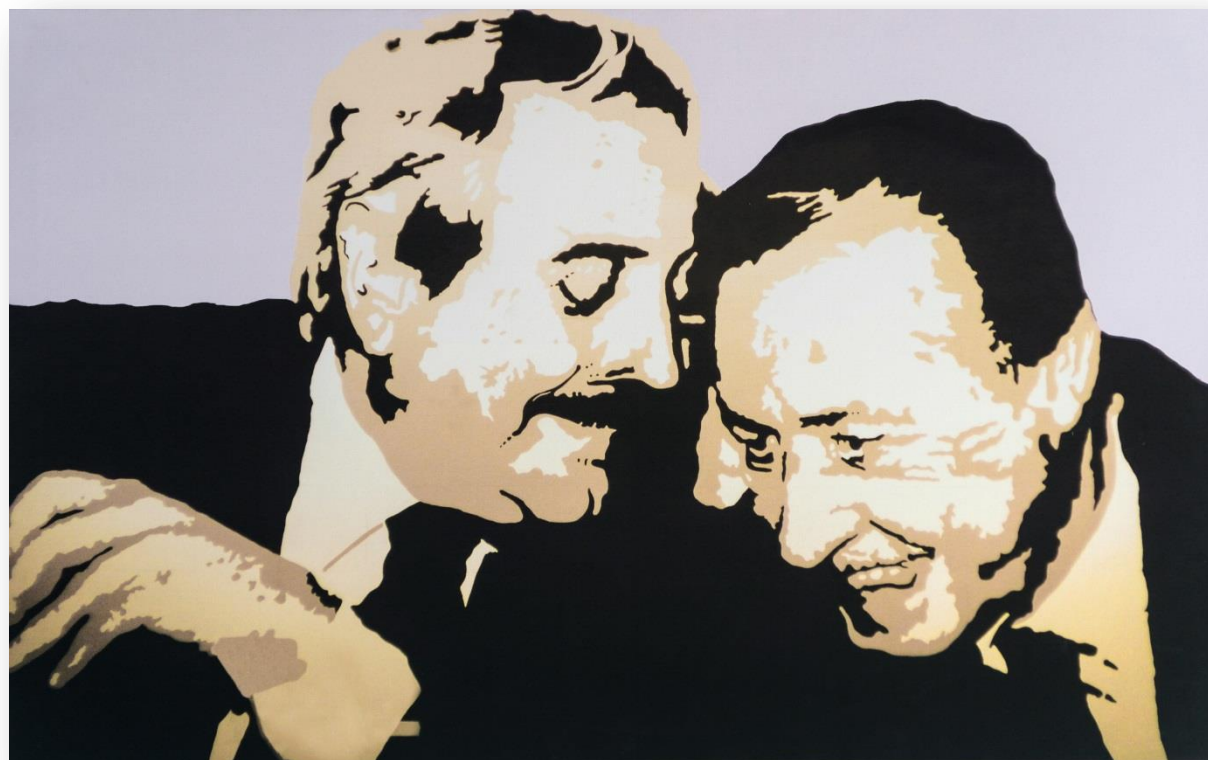




**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
ENNA**

**BILANCIO SOCIALE
2014 – 2016**



INDICE

1 INTRODUZIONE	3
1.1 DIALOGO CON LA SOCIETÀ	3
1.2 STRUTTURA DEL BILANCIO SOCIALE	4
2 IDENTITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA	5
2.1 CONTESTO TERRITORIALE	5
2.2 CRIMINOSITÀ DEL TERRITORIO	5
2.3 FUNZIONI DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA	6
2.4 VALORI E MISSIONE	7
2.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	8
2.6 PRODUTTIVITÀ DELL'UFFICIO	14
2.7 INTERLOCUTORI	16
3 ATTIVITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA	19
3.1 ATTIVITÀ DEL SETTORE PENALE	19
3.2 INDAGINI PRELIMINARI	19
3.3 ATTIVITÀ REQUIRENTE	25
3.4 ESECUZIONE DELLE SENTENZE	26
3.5 ATTIVITÀ DEL SETTORE CIVILE	29
3.6 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI CERTIFICAZIONE	30
4 RENDICONTO ECONOMICO	31
4.1 SPESE DI GIUSTIZIA	31
4.2 COSTI DEL PERSONALE	33
4.3 COSTI DI GESTIONE ORDINARIA	34
4.4 VOCI ATTIVE	35
5 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	36

1 INTRODUZIONE

Questa seconda edizione del Bilancio Sociale della Procura della Repubblica di Enna – relativa al triennio 2014, 2015 e 2016 - costituisce la prosecuzione del progetto di *“Riorganizzazione e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Siciliana”*, già finanziato dal Fondo Sociale Europeo, nell'ambito della realizzazione del piano nazionale di *“Diffusione di buone pratiche negli Uffici Giudiziari”*, promosso dal Ministero della Giustizia per aumentare la qualità dei servizi della Giustizia Civile e Penale e ridurre i costi di funzionamento dell'organizzazione giudiziaria.

Il successo delle precedenti edizioni presso gli *stakeholders*¹ dell'Ufficio conferma che il processo di cambiamento organizzativo è considerato una assoluta priorità per l'Amministrazione Giudiziaria, al fine di realizzare un'interazione più proficua e consapevole con il cittadino e con gli altri portatori di interessi.

La redazione del Bilancio Sociale risponde, dunque, all'esigenza di elaborare una metodologia in grado di fornire all'Ufficio Giudiziario gli strumenti necessari per poter svolgere il proprio compito istituzionale nel modo più efficace possibile. Ciò consente ai cittadini e agli altri interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

Accanto alla dimensione comunicativa, il Bilancio Sociale cura l'aspetto dell'*accountability*, ossia la capacità di un'istituzione di rendere conto delle modalità e dei tempi per lo svolgimento della propria attività, delle risorse pubbliche impiegate, dell'efficacia dell'azione svolta e degli obiettivi che intende perseguire, anche al fine di individuare aree in cui sia possibile attivare processi di razionalizzazione della spesa e ricerca di continue efficienze dei servizi.

1.1 DIALOGO CON LA SOCIETÀ

Un fattore di miglioramento dei servizi offerti al cittadino è rappresentato dallo sviluppo dei rapporti di cooperazione con gli *stakeholders*.

Al fine di garantire il miglioramento continuo dei servizi (***Kaizen***), la Procura della Repubblica di Enna, che opera in un contesto dove risulta fondamentale il dialogo con gli altri soggetti presenti sul territorio, è dotata dei seguenti strumenti di comunicazione:

- **Sito WEB (www.procura.enna.it):** fondamentale strumento di avvicinamento della collettività alle istituzioni giudiziarie e al servizio giustizia sul territorio, muove dalla ormai diffusa convinzione che la presenza sul web della Pubblica Amministrazione è condizione necessaria per realizzare un miglior rapporto tra i cittadini e le istituzioni. Gli obiettivi di miglioramento riguardano la definizione delle modalità di aggiornamento dei contenuti, per dare la possibilità agli utenti di valutare l'affidabilità delle informazioni presenti nel sito.

¹ Il concetto di *stakeholder* (portatore di interessi) ha matrice aziendalistica ed è stato teorizzato per la prima volta per indicare tutti coloro che hanno un interesse nell'attività aziendale e senza il cui appoggio un'organizzazione non è in grado di sopravvivere, includendo anche i gruppi non legati da un rapporto economico con l'impresa.

- **Carta dei Servizi:** nata nell'ambito del progetto *“Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione Siciliana”* come strumento volto a favorire il rapporto diretto con l'utenza, è stata disegnata per rispondere all'esigenza di sviluppare più efficaci modalità interattive e di comunicazione nei confronti di cittadini e avvocati, organizzando e rendendo noti i principali servizi offerti dalla Procura. Si propone altresì il compito di rendere gli uffici della Procura più vicini e quindi più accessibili al cittadino e di contribuire a ricomporre la diffidenza e la sfiducia esistente tra gli utenti e gli apparati giudiziari attraverso una maggiore qualità e trasparenza delle informazioni e dell'operato dell'Ufficio. **Il 12/04/2017 è stata pubblicata sul sito web della Procura della Repubblica di Enna la Carta dei servizi aggiornata al 2017.**

1.2 STRUTTURA DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio si propone di realizzare, attraverso l'utilizzo di un linguaggio chiaro, semplice e comprensibile a tutti, uno strumento efficace di comunicazione che delinei gli aspetti essenziali del funzionamento dell'ufficio: l'identità (contesto territoriale, funzioni, *mission*, struttura organizzativa, interlocutori); le attività svolte e i risultati conseguiti; il rendiconto economico gestionale; gli obiettivi di miglioramento.

2 IDENTITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

2.1 CONTESTO TERRITORIALE

La Procura della Repubblica di Enna fa parte del Distretto Giudiziario della Corte d'Appello di Caltanissetta, a cui fanno riferimento tre Circondari Giudiziari (Caltanissetta, Enna, Gela) afferenti alle Province di Caltanissetta e Enna, per un totale di 42 Comuni.

Il Circondario di Enna, in particolare, si estende su una superficie totale di 2.644,87 Km², con una densità abitativa media di circa 65 abitanti per Km², pari a una popolazione totale di 171.189 abitanti (comuni-italiani.it - ISTAT).

I Comuni che fanno riferimento al Circondario di Enna sono 21.

Segue una tabella di sintesi anagrafica del territorio.

Tabella 1- Bacino d'utenza della Procura della Repubblica di Enna

ANAGRAFICA DEL TERRITORIO	
Popolazione Regione Sicilia	5.056.641 ab.
Popolazione Distretto di Caltanissetta	447.187 ab.
Popolazione Circondario di Enna	171.189 ab.
Superficie del Circondario di Enna	2.644,87 Km ²
Densità abitativa media del Circondario di Enna	65 ab./Km ²
N° Comuni del Circondario di Enna	21

Fonte: comuni-italiani.it - ISTAT

2.2 CRIMINOSITÀ DEL TERRITORIO

I dati di contesto socioeconomico coniugati con il numero di procedimenti penali iscritti possono essere utili per fornire una prima indicazione della criminalità del territorio.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva che descrive l'indice di riferimento.

Tabella 2 – Indice di analisi della criminalità del territorio

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE
Indice di Criminalità	$\frac{\text{Procedimenti Penali Iscritti}}{\text{Popolazione}} \%$	È il numero di procedimenti iscritti ogni 100 abitanti (ogni anno) e sintetizza la propensione della popolazione locale a delinquere

La tabella 3 mette a confronto gli indici di criminalità a livello distrettuale, regionale e nazionale, in un'ottica di *benchmarking*. In particolare, l'indice di criminalità del Circondario di Enna è misurato dal rapporto tra numero di procedimenti penali sopravvenuti² nel Tribunale di Enna nel corso dell'ultimo anno disponibile su WebStat Giustizia (2012) e popolazione del Circondario (ISTAT).

Tabella 3 – Indice di criminalità (2012)

TERRITORIO	INDICE DI CRIMINALITA'
Circondario di Enna	1,84%
Distretto di Caltanissetta	2,43%
Distretto di Palermo	2,42%
Italia	2,53%

Fonte: WebStat Giustizia, ISTAT (elaborazione dati)

L'indice di criminalità del Circondario di Enna risulta inferiore sia alla media distrettuale, sia a quella nazionale.

2.3 FUNZIONI DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

La Procura della Repubblica è un organo giudiziario requirente con competenza territoriale, istituito presso il Tribunale Ordinario cui sono addetti il Magistrato che svolge le funzioni di Pubblico Ministero (Procuratore della Repubblica) e i suoi sostituti (Sostituti Procuratori).

La Procura della Repubblica svolge una serie di importanti attività sinteticamente descritte nell'art. 73 del R.D. 30 gennaio 1941, n. 12 sull'Ordinamento giudiziario, legge che disciplina l'organizzazione e le funzioni della magistratura.

Compito preminente della Procura della Repubblica, la cui struttura gerarchica è distinta e autonoma rispetto agli organi giurisdizionali, è l'**esercizio dell'azione penale** che è obbligatorio e ha lo scopo di far rispettare le leggi dello Stato e di promuovere la repressione dei reati in difesa dei diritti dello Stato e dei cittadini.

È importante evidenziare che, contrariamente a quanto si pensa comunemente, il PM non svolge esclusivamente il ruolo di "pubblica accusa": la sua missione istituzionale è **iniziare e condurre le indagini** per accertare che il reato sia stato effettivamente commesso e identificarne l'esecutore, ricercando anche elementi a favore dell'indagato.

Chiuso il procedimento penale la Procura si occupa di dare **esecuzione alle sentenze** divenute definitive, emanando le disposizioni necessarie per attuare la pena da scontare in carcere.

Inoltre, **in sede civile**, nei casi previsti dalla legge, interviene a tutela dei diritti degli incapaci e promuove presso il Giudice provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione, separazione ed altro.

In particolare, le attribuzioni generali del P.M., cioè dei Magistrati che nel loro complesso compongono la Procura della Repubblica, sono le seguenti:

² Si tratta dei procedimenti penali con autore noto relativi a Tribunale e Giudice di Pace.

- **Sorveglianza sull'osservanza delle leggi e sulla pronta e regolare amministrazione della giustizia:** all'interno dell'ordinamento statale il P.M. ha il compito di assicurare il rispetto della legalità da parte di chiunque. Tutte le attività che è chiamato a svolgere sono finalizzate ad assicurare la corretta applicazione delle leggi.
- **Tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e degli incapaci:** il P.M. può avviare alcuni giudizi civili nell'interesse generale della collettività e, più in generale, può intervenire in ogni causa nella quale si ravvisi un pubblico interesse. Inoltre, ha la possibilità di promuovere i giudizi di interdizione e inabilitazione.
- **Repressione dei reati:** costituisce la funzione che più occupa gli uffici della Procura della Repubblica. Il P.M. riceve le c.d. notizie di reato, cioè tutti quegli atti (querelle, denunce, ecc.) nei quali si porta a conoscenza della Procura che è stato commesso un fatto proibito dalla legge penale. A seguito della ricezione di tale notizia svolge, personalmente e/o mediante delega alla polizia giudiziaria, le indagini preliminari, vale a dire tutti gli accertamenti necessari a capire se effettivamente è stato commesso un reato, chi sono i suoi autori e quali prove si potranno portare davanti al Giudice per un eventuale processo. Al termine delle indagini preliminari il P.M., valutando il risultato degli accertamenti effettuati, decide se esercitare l'azione penale, cioè avviare un processo nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili, oppure chiedere l'archiviazione del procedimento.
- **Funzione requirente:** il P.M. rappresenta la pubblica accusa nella fase processuale del procedimento penale.
- **Esecuzione dei giudicati:** il P.M. cura l'esecuzione delle sentenze di condanna in materia penale, una volta divenute definitive e l'esecuzione dei provvedimenti di natura civile pronunciati nei giudizi da lui intrapresi.

La Procura della Repubblica di Enna è competente a investigare ed esercitare l'azione penale per tutti i reati commessi nel circondario del Tribunale di Enna.

2.4 VALORI E MISSIONE

La **missione** della Procura della Repubblica di Enna è, dunque, quella di assicurare che le leggi dello Stato vengano osservate, di garantire il rispetto della legalità, di rendere effettivo il principio costituzionale della eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge (art. 3 Costituzione).

In altri termini, l'organo giudiziario svolge la **missione istituzionale** riconducibile alla tutela dei deboli e alla scoperta e repressione dei reati nel contesto sociale di un determinato territorio, ponendosi come baluardo della legalità.

I **valori** cui si attiene la Procura della Repubblica di Enna sono mutuati dai principi costituzionali che disciplinano il potere giudiziario, ossia:

- **Indipendenza e autonomia:** l'art. 104 della Costituzione definisce la magistratura come un ordine autonomo e indipendente. L'autonomia si realizza nei confronti del potere esecutivo, in quanto le decisioni relative al personale della magistratura sono di esclusiva competenza di un organo autonomo: il Consiglio Superiore della Magistratura. L'indipendenza fa sì che il Magistrato, nell'esercizio della propria funzione, sia soggetto esclusivamente alla legge.
- **Inamovibilità:** l'inamovibilità dei membri della magistratura è un ulteriore principio teso a garantire l'indipendenza degli stessi. Al fine di evitare che questa sia compromessa dalla minaccia di dispensa dal servizio o di trasferimento a un'altra sede, è previsto che tali azioni (così come la sospensione dal servizio) possano essere deliberate unicamente dal Consiglio Superiore della Magistratura.
- **Imparzialità e precostituzione:** i principi di imparzialità e precostituzione dei Giudici sono garantiti dalla disciplina relativa alla formazione delle tabelle degli Uffici Giudiziari, finalizzata a regolare la destinazione dei singoli Magistrati e l'assegnazione degli affari agli stessi. La legge n. 133 del 4 maggio 1998 ha inoltre introdotto le "tabelle infradistrettuali", con le quali si mira a sopperire a eventuali carenze consentendo un più duttile ed esteso utilizzo dei Magistrati presso più Uffici Giudiziari nell'ambito del Distretto giudiziario.
- **Obbligatorietà dell'azione penale:** questo principio si concretizza nel momento in cui, acquisita la notizia di reato, il Pubblico Ministero è tenuto a svolgere indagini e a sottoporre l'esito alla valutazione del Giudice. Ciò avviene sia nel caso in cui il Magistrato intenda richiedere l'archiviazione, sia nel caso in cui intenda procedere nell'azione a carico dell'indagato. Questo principio è teso a garantire non solo l'indipendenza dei Magistrati ma anche l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge.

2.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Procura della Repubblica di Enna include tre diverse sfere di competenza: **Personale della Magistratura**, **Personale amministrativo** e **Personale di Polizia Giudiziaria**.

Alla data di redazione del presente documento, l'Ufficio ha in forza complessivamente 5 magistrati e 35 unità di personale amministrativo. A queste ultime si aggiungono 2 unità in comando da altra Amministrazione.

Alla magistratura cd. togata si affianca quella onoraria composta da 9 Vice Procuratori Onorari (V.P.O.), con compiti di supporto alla prima e con competenze limitate. Tra i V.P.O. non si registra scopertura di organico.

In particolare, i Vice Procuratori Onorari svolgono le funzioni di Pubblico Ministero in udienza, sulla base di una delega nominativa e specifica del Procuratore della Repubblica al cui potere gerarchico sono soggetti. Essi sono prevalentemente impegnati nella fase del processo dinanzi al Tribunale penale in composizione monocratica nonché nelle udienze civili relative allo stato e capacità delle persone, con particolare riferimento alle cause di interdizione, inabilitazione e amministrazioni di sostegno. L'incarico, a seguito della nomina deliberata dal Consiglio Superiore della Magistratura, ha la durata di 3 anni e può essere rinnovato una sola volta, sebbene le leggi di stabilità degli ultimi anni ne hanno la proroga *ex lege*. La loro attività viene retribuita con un'indennità commisurata al numero delle udienze svolte.

Tabella 4 - Organico Personale di Magistratura Anno 2016

Organico Personale Giudiziario	Pianta Organica	Vacanti	Effettivi	Copertura
Procuratore della Repubblica	1	0	1	100%
Sostituto Procuratore	7	3	4	57%
Totale Magistratura Ordinaria	8	3	5	63%
Vice Procuratore Onorario	9	0	9	100%

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

I Magistrati cd. togati assegnati alla Procura della Repubblica di Enna ricoprono le funzioni di Procuratore della Repubblica e di Sostituto Procuratore.

Al suo interno, inoltre, i Sostituti Procuratori sono organizzati in gruppi di lavoro, ciascuno dedicato a una o più materie.

La tabella seguente descrive le materie di competenza dei diversi Sostituti.

Tabella 5 - Organico Personale di Magistratura Anno 2016

MAGISTRATI	MATERIE DI LAVORO
Procuratore della Repubblica Dott. Massimo Palmeri	Reati concernenti i Magistrati, le forze dell'ordine e gli Ordini professionali; reati in materia di tutela del diritto alla riservatezza e interferenze illecite nella vita privata; reati contro la inviolabilità dei segreti; reati commessi a mezzo stampa; rogatorie internazionali; esposti anonimi.
Sostituto Procuratore Dott. Augusto Rio	Reati di frodi comunitarie nel settore agricolo; reati contro la P.A., in materia di sostanza stupefacenti, misure di prevenzione personali e reali, reati in materia di ambiente e di tutela della salute.
Sostituto Procuratore Dott.ssa Stefania Leone	Reati contro la famiglia, stalking, abbandono di minori o incapaci, circonvenzione di incapaci, pornografia e pedopornografia, abusi sessuali, reati in materia di prostituzione, interruzione della gravidanza, furti e truffe aggravate in danno di persone deboli; reati contro il patrimonio; reati in materia di criminalità economica; reati contro la persona.
Sostituto Procuratore Dott. Giovanni Romano	Reati contro la famiglia, stalking, abbandono di minori o incapaci, circonvenzione di incapaci, pornografia e pedopornografia, abusi sessuali, reati in materia di prostituzione, interruzione della gravidanza, furti e truffe aggravate in danno di persone deboli; reati in materia di ambiente e di tutela della salute; reati contro il patrimonio; reati contro la persona.
Sostituto Procuratore Dott. Francesco Lo Gerfo	Reati di frodi comunitarie nel settore agricolo; reati contro la P.A., in materia di sostanza stupefacenti, misure di prevenzione personali e reali; reati contro il patrimonio; reati contro il patrimonio.

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Accanto al Personale di Magistratura opera il Personale amministrativo che rappresenta l'unità organizzativa di supporto all'amministrazione della giustizia e, al contempo, svolge funzioni trasversali per la gestione dell'Ufficio.

Il personale è suddiviso nei profili professionali di: Direttore Amministrativo, Funzionario Giudiziario, Cancelliere, Assistente Giudiziario, Operatore Giudiziario, Ausiliario, Conducente Automezzi. Nella pianta organica della Procura della Repubblica di Enna non è previsto il profilo del Dirigente.

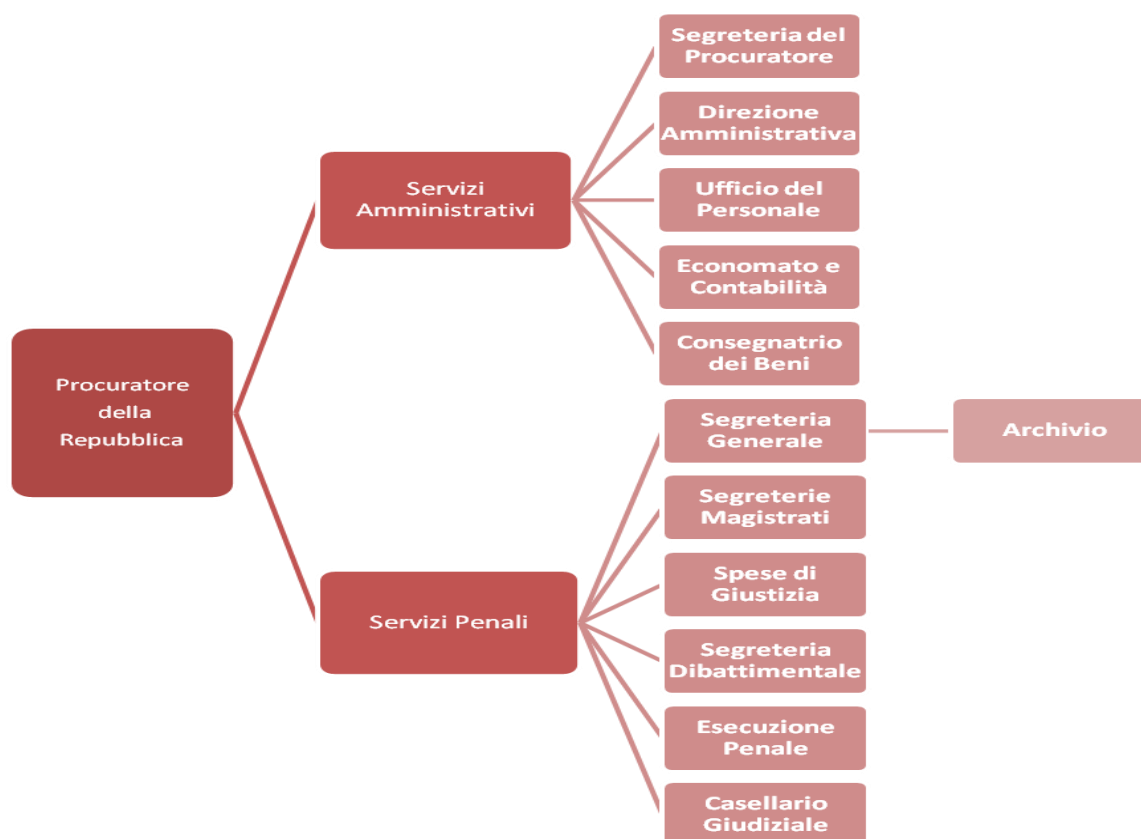
Il **Personale amministrativo** è dipendente del Ministero della Giustizia e dunque del comparto Ministeri. Pertanto, fonte di regolamentazione del rapporto di lavoro è il CCNL, che disciplina inquadramento professionale, diritti, doveri, modalità di selezione e di carriera, sistema di relazioni sindacali.

Secondo l'attuale articolazione contenuta nel contratto nazionale collettivo di lavoro siglato in data 29 luglio 2010, il Personale amministrativo è suddiviso in 3 aree funzionali, all'interno delle quali sono ricompresi differenti profili professionali (vedi Tabelle 6 e 7).

Le attribuzioni del Personale amministrativo sono indicate nell'Ordinamento professionale del personale non dirigenziale dell'Amministrazione Giudiziaria, stipulato dal Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

La struttura amministrativa della Procura della Repubblica di Enna è articolata secondo quanto descritto dal seguente organigramma.

Figura 1 – Organigramma Struttura Amministrativa



Presso la Procura della Repubblica di Enna, il personale amministrativo effettivamente in servizio al 31-12-2016 e costituito da 37 unità (di cui 2 provenienti da altra Amministrazione) con una copertura pari all'80% (84%)* della pianta organica. Sebbene l'indice di copertura complessivo potrebbe apparire soddisfacente, il dato relativo all'età media, che è di circa 54 anni, conferma per il futuro prospettive poco incoraggianti: infatti il blocco delle assunzioni per concorso pubblico e l'elevato numero dei dipendenti che hanno cessato e cesseranno a breve di lavorare agiscono negativamente sulla funzionalità della struttura amministrativa, soprattutto alla luce del continuo processo di informatizzazione poco appetibile al personale ormai prossimo al pensionamento. Peraltro, l'elevata età media del personale incide anche sul tasso annuale delle assenze a qualsiasi titolo, in particolare per malattia.

Tabella 6 – Organico Personale amministrativo Anno 2016

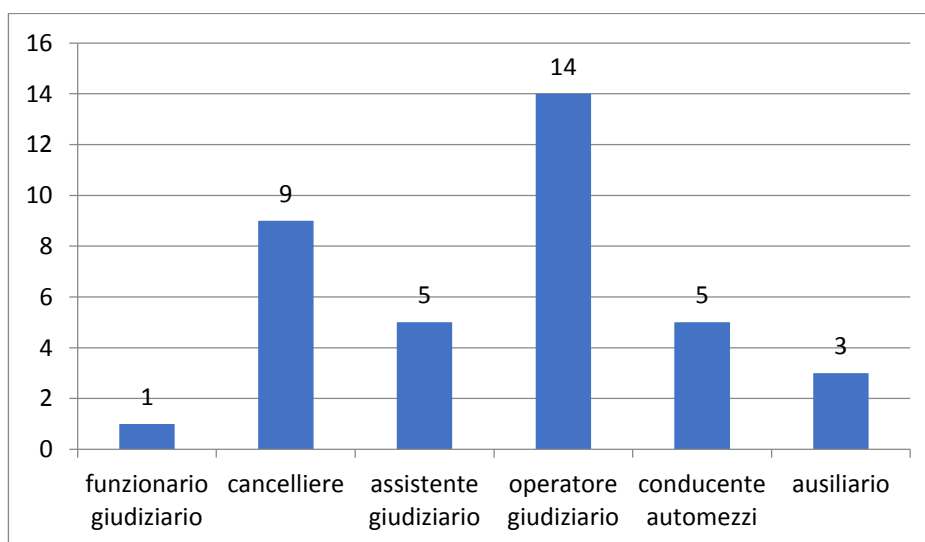
Aree	Organico Personale Amministrativo	Pianta Organica	Vacanti	Effettivi	Provenienti da altri UUGG o da altre Amministrazioni	Copertura
Area 3	Direttore Amministrativo	2	2	0	0	0%
	Funzionario Giudiziario	8	7	1	0	12%
Area 2	Cancelliere	8	1	7	2	87% (112%)*
	Assistente Giudiziario	5	0	5	0	100%
	Operatore Giudiziario	13	-1	14	0	100%
Area 1	Conducente Automezzi	5	0	5	0	100%
	Ausiliario	3	0	3	0	100%
	Totale	44	9	35	2	80% (84%)*

* considerate le due unità in comando provenienti da altra Amministrazione.

Fonte: Dati interni Procura della Repubblica di Enna

Le qualifiche del personale effettivamente in servizio sono distribuite secondo la figura che segue.

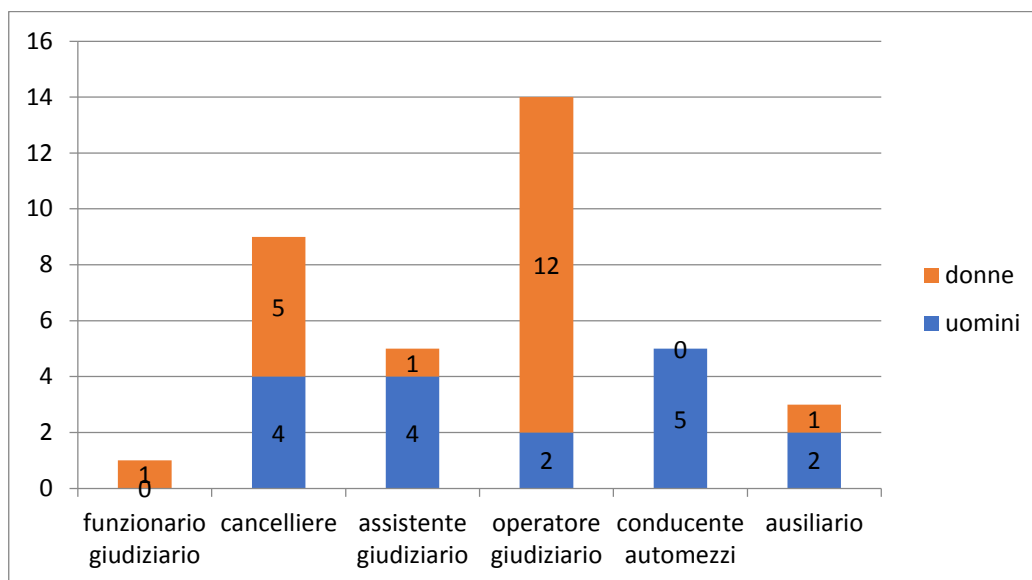
Figura 2 – Struttura Amministrativa: Distribuzione per Profilo (al 31/12/2016)



Fonte: Dati interni Procura della Repubblica di Enna

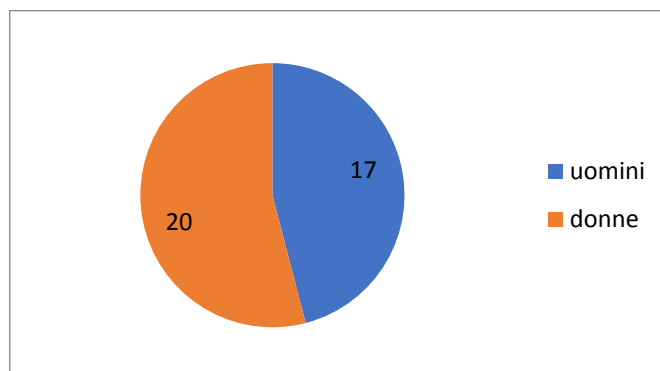
Per quanto riguarda la classificazione di genere, i dati evidenziano una lieve prevalenza del femminile quasi in tutte le categorie di impiego, ad eccezione dei conducenti di automezzi. La composizione di genere del personale risulta infatti essere per il 53% femminile.

Figura 3 – Struttura Amministrativa: Distribuzione Profilo per Genere



Fonte: Dati interni Procura della Repubblica di Enna

Figura 4 – Struttura Amministrativa: Composizione per Genere
Composizione per genere al 31/12/201



Fonte: Dati interni Procura della Repubblica di Enna

Tabella 7 – Quadro riepilogativo dei profili professionali in ambito amministrativo

Denominazione Semplificata	Profili Professionali Aggregati	Contenuti Professionali in sintesi
Prima area funzionale		
Ausiliario	Ausiliario	Effettua attività ausiliarie e di supporto ai processi organizzativi e gestionali del proprio settore di competenza con l'ausilio degli strumenti in dotazione.
Seconda area funzionale		
Operatore	Conducente automezzi Operatore Giudiziario	L'Operatore Giudiziario effettua attività lavorative di collaborazione, amministrativa e/o tecnica, ai processi organizzativi e gestionali connessi al proprio settore di competenza.
Assistente	Assistente alla vigilanza Assistente Giudiziario Assistente Informatico Assistente Linguistico Contabile	L'Assistente Giudiziario svolge attività di collaborazione in compiti di natura giudiziaria, contabile, tecnica o amministrativa.
Cancelliere	Cancelliere	Il Cancelliere esplica compiti di collaborazione qualificata al Magistrato nei vari aspetti connessi all'attività dell'ufficio.
Terza area funzionale		
Funzionario	Funzionario Giudiziario Funzionario Contabile Funzionario Informatico Funzionario Linguistico Formatore	Il Funzionario Giudiziario fornisce una collaborazione qualificata alla giurisdizione compiendo tutti gli atti attribuiti dalla legge alla competenza del cancelliere. Svolge, inoltre, attività di direzione di una sezione o reparto nell'ambito degli uffici di cancelleria.
Direttore	Direttore Amministrativo	Dirige e/o coordina gli uffici di cancelleria o, nel loro ambito, di più reparti ed esplica le funzioni vicarie del dirigente.

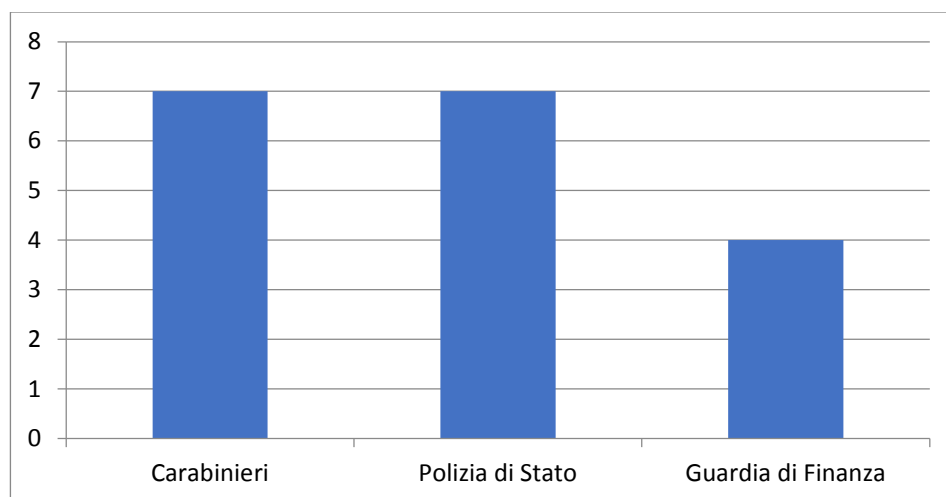
Fonte: Allegato A - CCNI del personale non dirigenziale del Ministero della Giustizia del 29 luglio 2010 cui si rimanda per ulteriori approfondimenti

Infine, oltre ai Magistrati e al Personale amministrativo, presso ogni Procura della Repubblica operano ufficiali e agenti di **Polizia Giudiziaria** (P.G.) appartenenti alle varie Forze di Polizia che compongono la **Sezione di Polizia Giudiziaria**. Costoro operano alle dipendenze permanenti, dirette e funzionali del Procuratore della Repubblica e svolgono le attività investigative che vengono loro delegate dallo stesso Procuratore e dai Sostituti dell'Ufficio.

La P.G. riceve notizia dei reati, ne ricerca gli autori, assicura le fonti di prova e svolge una importante attività di supporto alle indagini disposte dal P.M.

Presso la Procura della Repubblica di Enna la Sezione di P.G. è composta da n. 3 aliquote, con un organico totale di 18 unità che risultano distribuite secondo quanto indicato nella Figura 8.

Figura 5 – Struttura e Organico della Sezione di Polizia Giudiziaria



Fonte: Dati interni Procura della Repubblica di Enna

2.6 PRODUTTIVITÀ DELL'UFFICIO

La misurazione della produttività degli Uffici Giudiziari, e in particolare del personale amministrativo e giurisdizionale, è da sempre oggetto di studio e discussione; ad oggi è difficile trovare indicatori univoci che tengano conto anche degli aspetti qualitativi del lavoro.

Per tale ragione, nell'analizzare la produttività dell'Ufficio, si è scelto di spiegare in dettaglio le diverse evidenze al fine di consentire una migliore comprensione dei fenomeni.

Per valutare il concreto impegno svolto dal personale non si può prescindere dalla verifica dell'effettiva presenza in servizio. Uno dei parametri utilizzati per la definizione della produttività del personale, sia togato che amministrativo, è infatti il **tasso di assenza**, che analizza lo sforzo compiuto nell'esecuzione delle rispettive attività quotidiane.

Per quanto riguarda il **Personale di Magistratura**, le assenze sono riferibili alle sole giornate di ferie.

Tabella 8 – Personale Togato: Assenze Totali

Giorni di assenze complessive dei 5 Magistrati per l'anno 2016	136
--	-----

Fonte: Dati interni Procura della Repubblica di Enna

Relativamente alle giornate di assenza dall'ufficio del **personale amministrativo**, esse sono costituite essenzialmente dalle ferie, nonché da una percentuale di assenze per malattia o altri permessi retribuiti del tutto fisiologica e ben lontana da forme di assenteismo patologico.

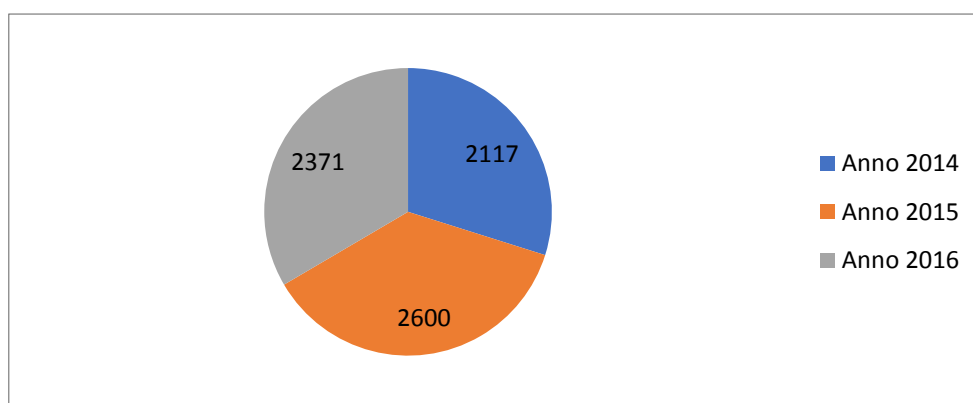
Tabella 9 – Personale amministrativo: Assenze Totali per Tipologia

Produttività Ufficio			
Assenze Totali per Tipologia	2014	2015	2016
<i>Ferie</i>	1.202	1.379	1.175
<i>Malattia retribuita</i>	457	539	663
<i>Legge 104/92 e congedi retribuiti</i>	229	520	324
<i>Maternità, congedo parentale e malattie figli retribuite</i>	0	0	0
<i>Altri permessi ed assenze retribuite</i>	229	162	209
<i>Scioperi</i>	0	0	0
<i>Altre assenze non retribuite</i>	0	0	0
<i>Formazione</i>	0	0	0
Giorni di assenza totali	2.117	2.600	2.371
N° tot. Personale dell'Ufficio	42	40	37
Giorni di assenza totale pro-capite	50	65	60
Giorni di assenza per ferie pro-capite	29	34	32
Giorni di assenza pro-capite per malattia, maternità e ex L. 104/92	16	26	27

Fonte: Dati interni Procura della Repubblica di Enna

Le assenze per ferie costituiscono certamente la parte preponderante dei giorni d'assenza complessivi annui e sono seguite da quelle per malattia retribuita. Tra le categorie restanti si segnalano, in particolare, le assenze legate alla legge 104/92 anche per il frequente ricorso al congedo per l'assistenza ai familiari portatori di handicap, che si aggiunge ai 3 giorni mensili di permessi retribuiti.

Figura 6 – Personale amministrativo: Assenze Totali



Fonte: Dati interni Procura della Repubblica di Enna

Ulteriore parametro per la definizione della produttività del personale è l'**indice di efficienza tecnica**, consistente nel calcolo del numero dei procedimenti trattati in media da ciascun magistrato e da ciascun componente del personale amministrativo.

Tabella 10 – Efficienza Tecnica dell'Ufficio

Efficienza Tecnica	2014	2015	2016
<i>Totale procedimenti penali definiti attività costituenti e non costituenti reato</i>	5.871	11.232	9.695
Totale Magistrati	8	6	5
Procedimenti penali definiti per unità di personale (n.)	734	1.872	1.939
Efficienza Tecnica	2014	2015	2016
<i>Totale procedimenti penali definiti attività costituenti e non costituenti reato</i>	5.871	11.232	9.695
Personale amministrativo	42	40	37
Procedimenti penali definiti per unità di personale (n.)	140	281	262

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

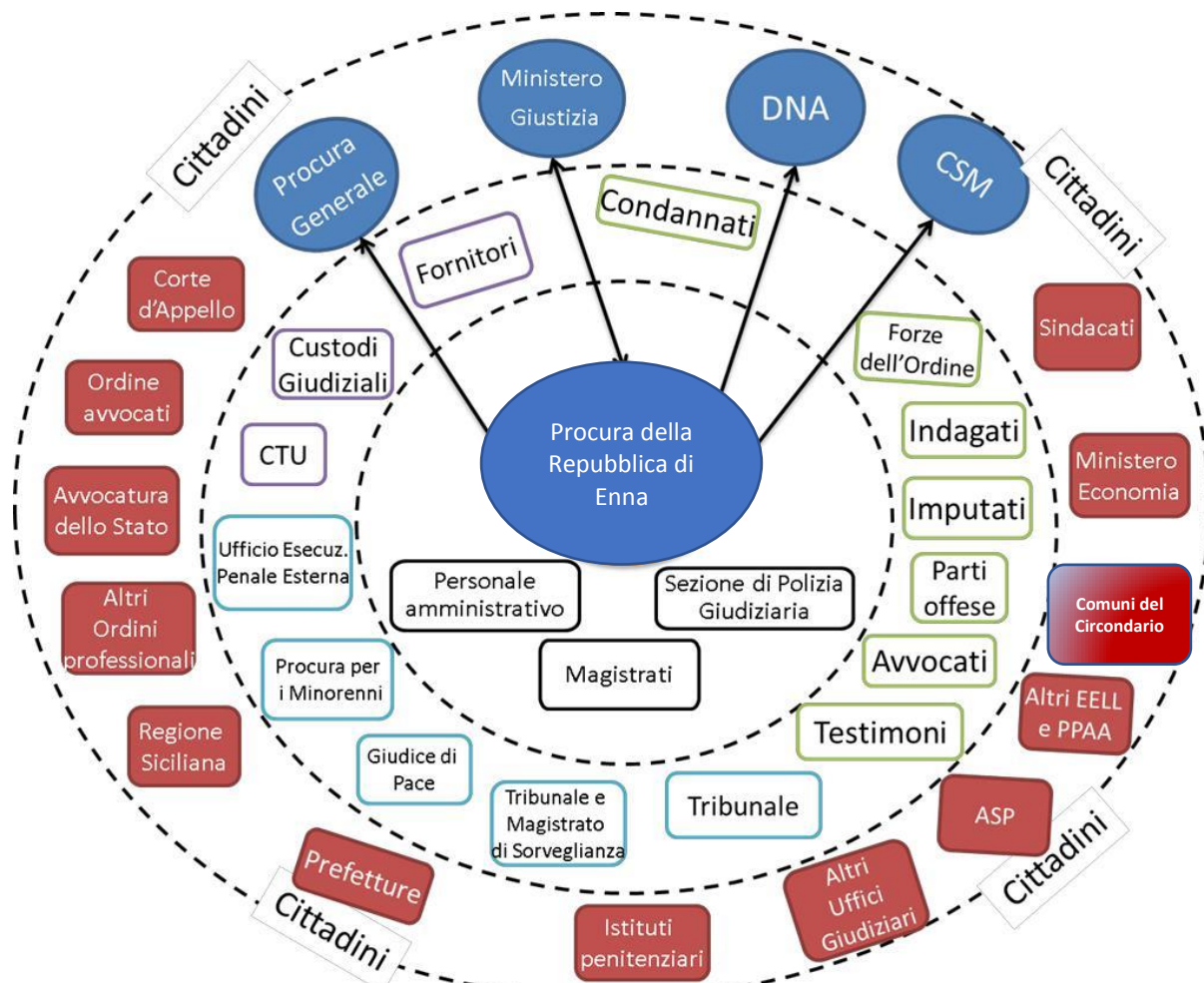
2.7 INTERLOCUTORI

Come già detto, nell'ambito pubblico il concetto di *stakeholder* rappresenta la comunità di soggetti interessati a vario titolo dalle attività dell'ente. In particolare per l'Ufficio Giudiziario gli *stakeholders* sono tutti quei soggetti che, con differenti gradi di intensità e frequenza, si interfacciano con l'amministrazione giudiziaria instaurando un rapporto di interazione.

Il complesso degli *stakeholders* della Procura della Repubblica di Enna è costituito da tutte quelle categorie di interlocutori con cui lo stesso si trova a interagire nello svolgimento delle sue attività tipiche.

Nella figura che segue è riportata una rappresentazione esemplificativa e schematica del sistema di "portatori di interesse" che si trovano a vario titolo a interagire con la Procura della Repubblica.

Figura 7 – Mappa degli Stakeholders



Fonte: Procura della Repubblica di Enna

Al fine di avere una comprensione generale del sistema di relazioni che ruota attorno a un Ufficio Giudiziario si riporta di seguito una breve descrizione di alcuni dei principali *stakeholders* dell'Ufficio e del tipo di "interesse" di cui sono portatori.

Magistrati e Personale amministrativo

I magistrati e il personale amministrativo costituiscono lo *stakeholder* principale dell'Ufficio Giudiziario, in quanto svolgono le attività previste dalla funzione istituzionale dello stesso sulla base del rapporto di lavoro che li lega all'Ente.

Entrambe le categorie rappresentano esternamente l'Ufficio e testimoniano la professionalità, la serietà, la reputazione e la credibilità della Pubblica Amministrazione e, in senso ampio, dello Stato.

Gli interessi dei Magistrati e del Personale amministrativo verso l'Ufficio Giudiziario riguardano la possibilità di sviluppare un proprio percorso di carriera professionale, essere coinvolti in percorsi formativi adeguati e coerenti con le innovazioni organizzative e gestionali richieste dalla collettività, vedere tutelata la propria integrità fisica, culturale e morale, in un ambiente di lavoro che garantisca il rispetto delle pari opportunità tra le persone e metta a disposizione adeguate risorse per lo svolgimento delle attività assegnate.

Uffici Giudiziari

La Procura della Repubblica di Enna è inserita all'interno di un sistema giudiziario che comporta un continuo collegamento con gli altri Uffici Giudiziari del territorio, in particolare con il Tribunale e il Giudice di Pace.

In particolare, la Procura interagisce con i Giudici, il GIP (Giudice delle Indagini Preliminari) e il GUP (Giudice delle Udienze Preliminari) del Tribunale e con il Giudice di Pace. Con gli uffici del GIP, la Procura interagisce nella fase delle indagini preliminari in tutte le ipotesi nelle quali il Sostituto Procuratore sottopone al vaglio dell'organo giudicante richieste interlocutorie (intercettazioni, misure cautelari, proroga delle indagini), e definitive (archiviazione, giudizi speciali, decreti penali di condanna). Con il Tribunale e il Giudice di Pace i contatti sono sia nella fase pre-dibattimentale, per la fissazione delle udienze penali, sia nella fase dibattimentale, nella quale la Procura rappresenta la pubblica accusa attraverso i Pubblici Ministeri togati o onorari che sono vere e proprie parti processuali.

Infine, possono esservi contatti sulla materia giudiziaria sia formali che informali con altri Uffici Giudiziari del Distretto o dello Stato.

Ministero della Giustizia

Il Ministero della Giustizia ha, tra i suoi compiti, l'organizzazione degli Uffici Giudiziari ai quali fornisce, direttamente o indirettamente, le risorse (sede logistica, beni e arredi, personale, fondi e apparecchiature informatiche) per l'erogazione del servizio giustizia e indica le linee direttive e programmatiche alle quali gli uffici debbono orientare le loro attività. Il Ministero monitora costantemente l'attività dell'Ufficio tramite rilevazioni statistiche e verifiche ispettive.

Consiglio Superiore della Magistratura

Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM) è l'organo di governo autonomo della magistratura italiana, di rilevanza costituzionale.

Forze di Polizia del Territorio

Unitamente alla Sezione di Polizia Giudiziaria, per lo svolgimento delle indagini i Magistrati della Procura della Repubblica si avvalgono anche di tutte le Forze di Polizia esistenti sul territorio e quindi della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale della Regione Siciliana e di ogni altra Polizia, anche locale. Per legge, infatti, il Pubblico Ministero dispone direttamente della Polizia Giudiziaria che ha l'obbligo di riferirgli immediatamente, e comunque senza ritardo, di quanto viene a conoscenza.

3 ATTIVITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

I paragrafi successivi illustrano i risultati dalle varie attività poste in essere dalla Procura della Repubblica di Enna nei diversi settori: indagini, udienze penali, esecuzione penale, attività civili, certificazioni e altre attività amministrative.

Come per la precedente edizione, l'analisi dell'attività fa riferimento al triennio, che, per questa seconda edizione, va dal 2014 al 2016.

A supporto dell'analisi sono stati sviluppati grafici e tabelle per una più immediata e agevole comprensione del funzionamento dell'apparato amministrativo della Procura della Repubblica di Enna.

I dati di riferimento sono provenienti dalla fonte dati degli archivi, anche digitali, del RE.GE, SICP, M313PU, SIEP, SIC, STAT PM e registri interni delle segreterie.

3.1 ATTIVITÀ DEL SETTORE PENALE

In linea generale, cinque diverse fasi possono essere distinte nel processo di lavoro della Procura, che partono dalla fase iniziale di ricezione della documentazione fino alla fase finale di esecuzione:

1. **Ricezione atti:** consiste nell'accettazione e catalogazione degli atti provenienti dalle FF.OO. e da altri soggetti (privati, avvocati, Pubblica Amministrazione, ecc.). Segue lo smistamento della documentazione attraverso i meccanismi interni di assegnazione delle Comunicazioni di Notizie di Reato ai Sostituti Procuratori, secondo quanto disposto dal Procuratore della Repubblica nel progetto organizzativo dell'Ufficio.
2. **Iscrizione:** è la fase dell'iscrizione delle comunicazioni di notizie di reato negli appositi registri ministeriali informatizzati (mod. 21, 21bis, 44 e 45).
3. **Istruzione:** è la fase delle indagini gestita dai Sostituti Procuratori della Repubblica con l'assistenza del personale amministrativo delle segreterie e del personale della sezione di polizia giudiziaria. Si conclude quando il Magistrato trasmette gli atti al Tribunale con la richiesta di archiviazione o di rinvio a giudizio a seconda delle risultanze scaturenti dall'attività inquirente.
4. **Cognizione:** si concretizza quando, in funzione della tipologia di rito, il Pubblico Ministero segue il processo, adempiendo a tutte le attività previste per la realizzazione dello stesso.
5. **Esecuzione:** consiste nell'accoglimento dell'estratto della sentenza inviata dall'autorità giudicante e nell'esecuzione delle disposizioni in essa contenuta.

3.2 INDAGINI PRELIMINARI

I dati che seguono illustrano i flussi di lavoro del triennio 2014-2016 della Procura della Repubblica di Enna per quanto riguarda l'attività delle indagini preliminari.

Si parte dai dati dei **procedimenti pendenti all'inizio** di ogni anno preso in esame, suddivisi nelle categorie dei procedimenti penali contro autori noti di competenza del Tribunale (mod. 21), dei procedimenti penali contro autori ignoti (mod. 44) e delle notizie di reato di competenza del giudice di Pace sempre a carico di autori noti (mod. 21 bis), a cui si aggiunge anche categoria degli atti non costituenti notizia di reato (mod. 45).

Vi sono poi i dati relativi al numero dei **procedimenti sopravvenuti** e definiti (**esauriti**) durante ogni singolo anno e infine i procedimenti non ancora definiti al termine di ciascun periodo (**pendenti finali**).

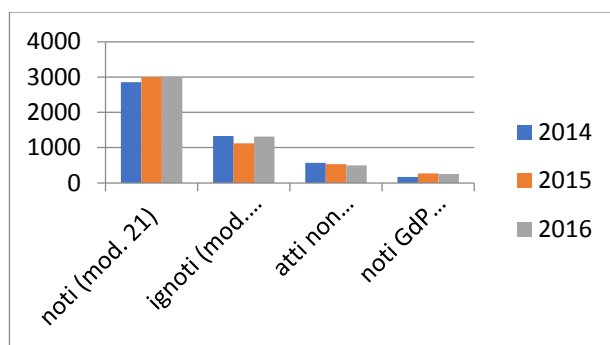
I dati forniti danno conto in sostanza del numero delle indagini espletate e concluse (procedimenti esauriti) o ancora in corso (procedimenti pendenti a fine periodo).

Tabella 11 – Andamento Annuale per Tipologia dei Procedimenti in materia penale

Tipologia	Pendenti a Inizio Periodo			Sopravvenuti nel Periodo			Esauriti			Pendenti a Fine Periodo		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Noti (mod. 21)	1513	2855	2996	4085	4900	3607	2734	4759	3597	2855	2996	3006
Ignoti (mod. 44)	345	1333	1123	2824	3305	3249	1836	3515	3061	1333	1123	1311
Atti non costituenti reato (mod. 45)	231	571	537	1334	2520	2536	994	2554	2577	571	537	496
Noti GdP (mod. 21 bis)	75	174	273	406	503	436	307	404	460	174	273	249
TOTALE	2164	4933	4929	8649	11228	9829	5871	11232	9695	4933	4929	5062

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Figura 8 – Andamento delle Pendenze Finali



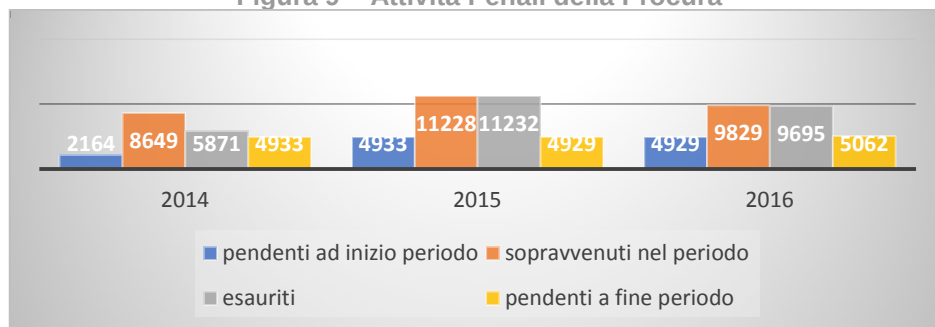
Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Tabella 12 – Andamento Annuale Complessivo dei Procedimenti in materia penale

Attività Penali della Procura	2014	2015	2016
Pendenti a Inizio Periodo (a)	2164	4933	4929
Sopravvenuti nel Periodo (b)	8649	11228	9829
Esauriti	5871	11232	9695
Pendenti a Fine Periodo	4933	4929	5062

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Figura 9 – Attività Penali della Procura



Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

In merito all'**attività di definizione** è interessante analizzare le tipologie di provvedimenti attraverso i quali sono stati definiti i procedimenti penali pendenti a carico di autori noti di competenza del Tribunale (mod. 21) e del Giudice di Pace (mod. 21 bis), nonché dei tempi entro i quali tali provvedimenti sono stati resi.

ATTIVITÀ DI DEFINIZIONE IN MATERIA PENALE – NOTI - DATI STATISTICI

Tabella 13 – Attività di Definizione in materia Penale – Noti Tribunale

Attività di Definizione – Noti Tribunale	2014	2015	2016
Invio al G.I.P./G.U.P.	1755	2930	2000
Richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	358	231	111
Richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	383	984	977
Richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	5	20	10
Richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	316	837	222
Richiesta di archiviazione per fatto non previsto	4	6	26
Richiesta di archiviazione per amnistia	0	0	0
Richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	0	0	3
Richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	0	0	0
Richiesta di archiviazione per prescrizione	21	69	35
Richiesta rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e Legge 479/99 per monocratico)	195	232	230
Richiesta decreto penale di condanna (art. 459)	428	513	309
Richiesta di giudizio immediato (art. 454)	17	13	50
Richiesta applicazione della pena su richiesta (art. 444)	27	25	27
Richiesta di sentenza ex art. 129	1	0	0
Invio al Tribunale	666	666	725
Per giudizio direttissimo (artt. 449 e 450)	34	46	34
Per giudizio ordinario (artt. 550 e 552)	632	620	691
Procedimenti trasmessi per competenza, riuniti, passati a altro modello	294	1059	752
TOTALE	2715	4655	3477
ARCHIVIAZIONI	1087	2147	1384
TOTALE ARCHIVIAZIONI SU ESAURITI	40%	46%	40%
DECRETI PENALI DI CONDANNA	428	513	309
TOTALE DECRETI PENALI DI CONDANNA SU ESAURITI	16%	11%	9%

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

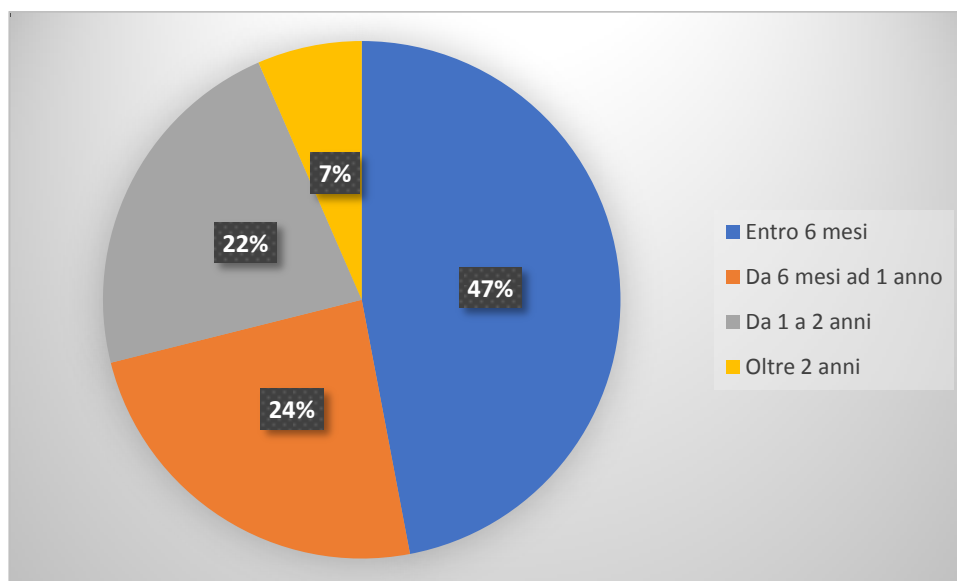
Relativamente alla tipologia delle definizioni si può osservare che nell'anno 2016 la percentuale di archiviazioni è lievemente diminuita rispetto al 2015, mentre la quota delle definizioni con riti alternativi è pressoché costante nel periodo in esame, tranne per il giudizio immediato, che nel 2016 ha subito un notevole incremento. E' rilevante il numero dei procedimenti trasmessi nel 2016 al Tribunale per il giudizio ordinario, il rito più dispendioso in termini di risorse impiegate.

Tabella 14 – Tempo di Definizione dei Procedimenti – Noti Tribunale

Procedimenti Esauriti per Durata e Tipologia	2014				2015				2016			
	Richiesta archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale	Richiesta archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale	Richiesta archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
Entro 6 mesi	738	467	234	1439	1631	530	897	3058	736	350	605	1691
Da 6 mesi ad 1 anno	273	435	50	758	455	411	137	1003	476	308	82	866
Da 1 a 2 anni	48	367	10	425	158	418	24	600	251	493	61	805
Oltre 2 anni	51	64	6	121	7	90	1	98	38	190	7	235
TOTALE	1110	1333	300	2743	2251	1449	1059	4759	1501	1341	755	3597

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Figura 10 - Durata dei Procedimenti Esauriti nel 2016 – Noti Tribunale



Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Il prospetto seguente illustra la consistenza numerica dei provvedimenti interlocutori emessi nel corso delle indagini preliminari.

Tabella 15 – Provvedimenti e Richieste Interlocutorie

Provvedimenti e richieste interlocutorie	2014	2015	2016
Richieste di data di udienza dibattimentale	552	705	844
Fermo di indiziato di delitto	0	0	0
Richieste di convalida del fermo o dell'arresto	119	125	88
Richieste di proroga dei termini per le indagini preliminari ex art. 406 cpp	672	851	1228
Richieste di proroga dei termini delle indagini preliminari ex art. 415 cpp	0	1	79
Richieste di riapertura delle indagini	0	8	1
Richieste di incidente probatorio	21	11	13
Impugnazioni presentate avverso sentenze	36	21	6
Impugnazioni presentate avverso altri provvedimenti	4	2	3
Richieste di revoca della sentenza di non luogo a procedere	0	0	0
Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera	0	0	0
Altre rogatorie espletate	0	0	9
MISURE CAUTELARI PERSONALI			
Richieste di proroga dei termini di custodia cautelare	0	1	0
Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare in carcere	116	49	69
Richieste di applicazione o modifica custodia cautelare domiciliare o in luogo di cura	74	55	48
Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari interdittive	1	1	6
MISURE CAUTELARI REALI			
Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari reali	160	80	66
TOTALE	1755	1910	2460

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

ATTIVITÀ DI DEFINIZIONE IN MATERIA PENALE – NOTI GIUDICE DI PACE

Anche le attività necessarie per definire i procedimenti di competenza del Giudice di Pace (mod. 21 bis) hanno una loro consistenza. Come si può notare dalla successiva tabella, anche nel corso del triennio analizzato e in considerazione dei procedimenti definiti, sia le archiviazioni che le citazioni a giudizio presentano un andamento piuttosto stabile.

Tabella 16 – Attività di Definizione in materia Penale – Noti Giudice di Pace

Attività di Definizione - Noti Giudice di Pace	2014	2015	2016
Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per particolare tenuità del fatto	24	40	34
Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per irrilevanza penale del fatto	35	55	85
Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per tutti gli altri motivi	45	83	148
Per chiusura delle indagini preliminari e autorizzazione alla citazione in giudizio dell'imputato	157	176	165
Procedimenti passati ad altro modello (registro)	46	50	28
Totale Procedimenti esauriti	307	404	460

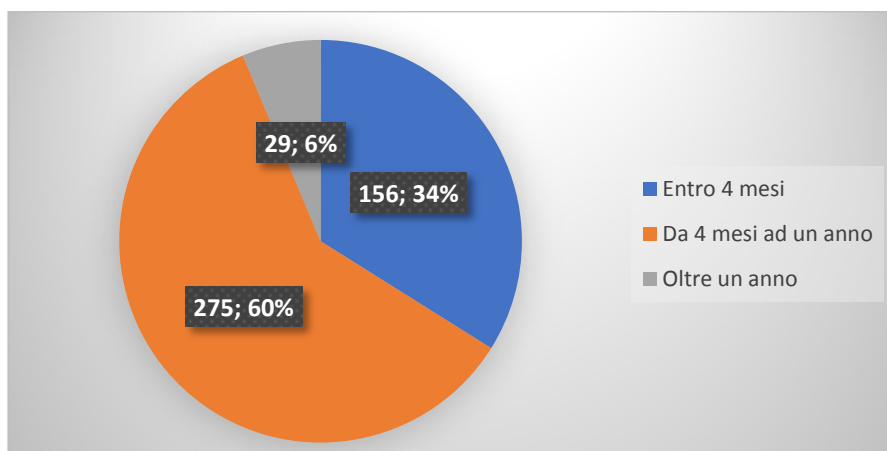
Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Tabella 17 – Tempo di Definizione dei Procedimenti – Noti Giudice di Pace

Procedimenti Esauriti per Durata e Tipologia	2014				2015				2016			
	Richiesta archiviazione	Richiesta esercizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale	Richiesta archiviazione	Richiesta esercizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale	Richiesta archiviazione	Richiesta esercizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
Entro 4 mesi	80	44	51	175	127	22	60	209	113	11	32	156
Da 4 mesi ad 1 anno	12	110	6	128	29	136	7	172	116	132	27	275
Oltre 1 anno	1	3	0	4	5	18	0	23	8	21	0	29
TOTALE	93	157	57	307	161	176	67	404	237	164	59	460

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Figura 11 – Durata dei Procedimenti Esauriti nel 2016 – Noti Giudice di Pace



Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

LE INTERCETTAZIONI

L'intercettazione – nel diritto penale processuale italiano – è disciplinata nell'ambito dei mezzi tipici di ricerca della prova, secondo limiti, presupposti, forme e regole di operatività, di conservazione e di utilizzazione, così come derivanti dall'applicazione degli artt. 266 e seguenti del codice di rito. Oltre le disposizioni processuali, la materia, per la sua delicatezza, è anche oggetto di regolamentazione da parte del Garante per la protezione dei dati personali (in particolare il Provvedimento 18 luglio 2013 che dispone in merito alle dotazioni di sicurezza fisica dei locali adibiti a sala intercettazione e alle prescrizioni di natura tecnico informatica degli apparati e delle reti).

Le modalità di intercettazione possono prevedere diverse tecniche. La più utilizzata è l'intercettazione telefonica richiesta agli operatori telefonici, obbligati ad adempiere alle richieste dell'Autorità Giudiziaria tramite le proprie strutture tecnologiche e organizzative.

Le utenze telefoniche (i c.d. bersagli) obiettivo dell'indagine vengono duplicate verso il Centro Intercettazioni Telefoniche (CIT) della Procura della Repubblica da cui è partita la richiesta.

L'intercettazione può essere utilizzata solo nei procedimenti relativi a determinati reati di particolare gravità (quali delitti contro la Pubblica Amministrazione, delitti in materia di sostanze stupefacenti, di criminalità organizzata ecc.) e, oltre ai presupposti oggettivi del reato per cui si procede, prevede l'esistenza degli ulteriori presupposti oggettivi dei gravi indizi di reato e della assoluta indispensabilità dell'intercettazione ai fini della prosecuzione delle indagini. Ciascun fascicolo d'indagine può contenere diversi decreti d'intercettazione, all'interno dei quali sono specificati i bersagli da captare.

Tabella 18 – Intercettazioni

a) Richieste

Intercettazioni	2014	2015	2016
Numero di Richieste di emissione di decreti di intercettazione telefonica	50	55	59
Numero di Richieste di emissione di decreti di intercettazione ambientale	22	28	23
Numero di Richieste di emissione di decreti di intercettazione telematica	2	1	2
TOTALE	74	84	84

b) Urgenze

Intercettazioni	2014	2015	2016
Numero di decreti d'urgenza emessi dal P.M. per intercettazione telefonica	21	21	19
Numero di decreti d'urgenza emessi dal P.M. per intercettazione ambientale	8	12	9
Numero di decreti d'urgenza emessi dal P.M. per intercettazione telematica	1	1	0
TOTALE	30	34	28

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

3.3 ATTIVITÀ REQUIRENTE

Un'altra delle attività specifiche del Pubblico Ministero è quella requirente, che consiste nel partecipare all'udienza per sostenere l'accusa davanti al Giudice.

I dati che seguono riguardano la partecipazione dei Pubblici Ministeri togati alle udienze penali, attività che è direttamente correlata sia al numero di procedimenti per i quali è stata esercitata l'azione penale, sia alle conseguenti udienze di rinvio fissate dai Giudici per ciascun processo già avviato.

Tabella 19 – Numero di Udienze dei P.M.

	2014	2015	2016
Numero di udienze alle quali hanno partecipato i Pubblici Ministeri	247	256	220

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Per quanto riguarda i Vice Procuratori Onorari essi partecipano alle udienze penali dinanzi al tribunale monocratico e davanti al Giudice di Pace nonché alle udienze civili e la loro statistica riguarda quindi il numero complessivo delle udienze giornaliere seguite (comprendenti normalmente numerosi procedimenti). Il dato acquisito illustra un impiego costante e funzionale in udienza dei Vice Procuratori.

Tabella 20 – Numero di Udienze dei VPO

	2014	2015	2016
Numero di udienze alle quali hanno partecipato i Vice Procuratori Onorari	215	702	726

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

3.4 ESECUZIONE DELLE SENTENZE

Concluso il procedimento penale, la Procura si occupa di dare esecuzione alle sentenze divenute definitive, emanando le disposizioni necessarie per dare esecuzione alla pena da scontare.

L'esecuzione ha inizio con la trasmissione al Pubblico Ministero della sentenza divenuta definitiva da parte della Cancelleria del Giudice che l'ha emessa e quindi con l'iscrizione del provvedimento nel rispettivo registro informatizzato.

Il Pubblico Ministero verifica, quindi, l'attualità del titolo esecutivo e l'esistenza di eventuali ulteriori provvedimenti esecutivi a carico, per determinarne la pena complessiva da espiare. In tal caso il Pubblico Ministero emette il provvedimento di unificazione delle pene concorrenti (c.d. provvedimento di cumulo).

Anche questo è un settore molto importante delle attività del P.M., nel quale l'efficienza dell'ufficio si misura soprattutto con riguardo alla complessità dei provvedimenti emessi e ai tempi nei quali le attività vengono compiute.

Come si può di seguito osservare, anche in questo campo i numeri presentano una certa consistenza. I dati riportati nella tabella sottostante, con riferimento alle pendenze iniziali e finali, sono riferiti ai procedimenti per i quali non risulta ancora emesso il primo provvedimento di esecuzione, che è il dato del sistema informatico di registrazione (SIES) più rappresentativo ai fini del monitoraggio dell'attività esecutiva, sul quale si focalizza l'attenzione del Ministero della Giustizia.

Tabella 21 – Esecuzione dei Provvedimenti Giurisdizionali

Esecuzione dei Provvedimenti Giurisdizionali	Reg. dell'esecuzione dei provvedimenti irrevocabili - Pene Detentive			Reg. dell'esecuzione Pene Pecuniarie			Reg. dell'esecuzione dei provvedimenti irrevocabili - Giudice di Pace			Reg. dell'esecuzione delle Misure di Sicurezza		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Pendenti a Inizio Periodo	1	29	16	4	4	4	0	0	0	0	0	0
Sopravvenuti nel Periodo	202	225	182	0	0	0	0	0	2	1	7	2
Esauriti	174	238	191	0	0	0	0	0	0	1	7	2
Pendenti a Fine Periodo	29	16	7	4	4	4	0	0	2	0	0	0
Procedimenti esauriti sul totale	86%	94%	96%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	100%	100%	100%

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Il dato sopra riportato conferma la grande speditezza ed efficienza dell'ufficio nel trattare i fascicoli dell'esecuzione, tanto da far residuare alla fine di ciascun periodo una mole ridottissima di procedimenti per i quali non è ancora emesso alcun provvedimento.

Occorre precisare che, nonostante i fascicoli non risultino più pendenti per questa prima statistica ufficiale, ciò non significa che il P.M. abbia terminato il proprio lavoro in sede esecutiva. Infatti, dopo l'emissione del primo provvedimento di esecuzione, seguono altri provvedimenti del P.M. – su richiesta del condannato o del difensore o in esecuzione di provvedimenti del Tribunale di Sorveglianza, del Magistrato di Sorveglianza e del Giudice dell'esecuzione - sino a quando la pena non sia stata interamente espiata. Soltanto in questo caso, il fascicolo verrà definitivamente archiviato: più lunga è la pena da scontare, più tempo è necessario per archiviare definitivamente il fascicolo e maggiori saranno le occasioni di ulteriori interventi.

La statistica che segue riguarda il riepilogo complessivo delle esecuzioni pendenti, nelle quali è in corso l'espiazione della pena.

Tabella 22 – Esecuzione Pendenti e in Corso

Esecuzioni pendenti ed in corso	2014	2015	2016
Totale dei procedimenti ancora in trattazione	362	415	442

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Anche il numero e la tipologia dei provvedimenti emessi contribuiscono a rendere più o meno impegnativa tale funzione. Tra gli atti più complessi vi sono i provvedimenti di cumulo pena e i provvedimenti di computo con calcolo delle fungibilità, che impegnano notevolmente l'Ufficio per la difficoltà della materia.

La tabella che segue mostra l'andamento dei provvedimenti emessi nel triennio analizzato.

Tabella 23 – Provvedimenti Emessi

Provvedimenti Emessi	2014	2015	2016
Provvedimento di cumulo pena	41	53	55
Provvedimenti di computo (fungibilità)	7	10	10
Ordine di esecuzione senza sospensione	9	9	18
Ordine di esecuzione con sospensione	106	140	98
Ordine di esecuzione agli arresti domiciliari	5	6	6
Sospensioni	2	3	7
Liberazione anticipata	153	137	131
Affidamento	51	32	57
Semilibertà	0	1	1
Detenzione domiciliare	38	41	44
Differimento	0	1	0
Ordini di scarcerazione per decorrenza e scadenza pena	16	19	48
Revoca decreti di sospensione	12	11	24
Richieste applicazione benefici	26	28	30
Richiesta al Giudice di Esecuzione	0	0	0
Totale	466	491	529
Archiviazioni	113	172	155
Totale	579	663	684

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Le tabelle successive illustrano i tempi d'intervento del P.M. a partire dalla ricezione dell'estratto della sentenza da eseguire. Come già detto, si tratta del dato che maggiormente interessa il Ministero della Giustizia vista la diretta influenza sulle pendenze.

Nella maggior parte dei casi l'esecuzione inizia entro i primi 5 giorni, calcolati a partire dalla ricezione dell'estratto esecutivo sino all'emissione del primo provvedimento di esecuzione. Il dato, particolarmente significativo, è indice di un altissimo grado di efficienza del settore.

Tabella 24 – Tempi di Intervento del P.M.

TEMPI TRA RICEZIONE ESTRATTO SENTENZA E ISCRIZIONE FASCICOLO	2014	2015	2016
Entro 5 giorni	58	157	144
Entro 20 giorni	54	55	38
Entro 30 giorni	12	7	0
Entro 60 giorni	72	7	2
Entro 90 giorno	4	0	0
Oltre 90 giorni	2	2	0
TEMPI TRA ISCRIZIONE FASCICOLO ED EMISSIONE ORDINE DI ESECUZIONE E SOSPENSIONE	2014	2015	2016
Entro 5 giorni	20	28	39
Entro 20 giorni	24	40	39
Entro 30 giorni	19	8	24
Entro 60 giorni	20	16	9
Entro 90 giorno	19	19	6
Oltre 90 giorni	9	24	1

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

3.5 ATTIVITÀ DEL SETTORE CIVILE

Oltre all'attività penale, la Procura ha competenza **in sede civile**, nei casi previsti dalla legge, in particolare per la tutela dei diritti degli incapaci e può promuovere presso il Giudice azioni per l'emissione di provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione, separazione e altro.

Questa tutela da parte della Procura della Repubblica si concretizza oltre che nella iniziativa, anche nella partecipazione obbligatoria di un suo Magistrato in tutti i procedimenti giudiziari civili in cui siano coinvolti soggetti deboli (i minori nelle cause di separazione e divorzio fra i genitori; le persone che per motivi fisici o psichici non sono in grado di curare i propri interessi; i creditori che non possono recuperare quanto loro dovuto a causa dello stato fallimentare del debitore) per far sì che questi non vengano privati dei loro diritti.

I dati di seguito rappresentati riguardano: le cause civili promosse d'ufficio dal Pubblico Ministero in tutti gli ambiti previsti (interdizioni, inabilitazioni, amministrazioni di sostegno, rettifica atti stato civile, fallimenti), le udienze civili alle quali partecipa il Pubblico Ministero, il numero di pareri e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi, nonché il numero di pareri e visti apposti in materia di volontaria giurisdizione (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno, famiglia) e infine la risoluzione di quesiti in materia di stato civile.

Tabella 25 – Attività in materia Civile

	2014	2015	2016
Pareri e visti apposti in altre materia	1143	472	1288
Cause civili promosse da P.M.	22	8	15
Partecipazione del PM alle udienze	65	49	2
Interventi del P.M. in cause civili	65	49	2
Totale	1295	578	1307

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

I dati più rilevanti riguardano i pareri e visti apposti in materie di volontaria giurisdizione che, nel triennio preso in considerazione, registrano un picco nel 2016.

3.6 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI CERTIFICAZIONE

Accanto a queste attività si aggiungono quelle relative agli aspetti amministrativi e di certificazione che coinvolgono la Procura della Repubblica in un rapporto più stretto e immediato con il cittadino. Celerità del servizio, facilità di compilazione dei moduli per formulare le richieste, cortesia e competenza del personale agli sportelli sono elementi che influenzano il giudizio dell'utente sull'intera istituzione.

Tali attività sono distinte tra il rilascio dei vari certificati penali e le legalizzazioni di firme apposte su documenti destinati a essere utilizzati all'estero (apostille).

Tabella 26 – Certificati rilasciati a richiesta dei Privati

CERTIFICATI RILASCIATI A RICHIESTA DEI PRIVATI NUMERO E TIPOLOGIA	2014	2015	2016
Certificati del Casellario senza urgenza	1.181	1.141	871
Certificati del Casellario con urgenza	276	501	590
TOTALE CERTIFICATI DEL CASELLARIO	1.457	1.942	1.461
Certificati dei carichi pendenti senza urgenza	352	204	671
Certificati dei carichi pendenti con urgenza	203	426	502
TOTALE CERTIFICATI DEI CARICHI PENDENTI	555	630	1.173
TOTALE DEI CERTIFICATI RILASCIATI AI PRIVATI	2.012	2.572	2.634

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Tabella 27 - Certificati rilasciati a richiesta della P.A.

CERTIFICATI RILASCIATI A RICHIESTA DELLE PP. AA.	2014	2015	2016
Certificati del Casellario con richieste massive	3.775	7.135	5.698
Certificati del Casellario con richieste ordinarie	13.109	12.087	10.276
TOTALE CERTIFICATI RILASCIATI ALLA P.A.	16.884	19.222	15.974

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Tabella 28 – Apostille e Legalizzazioni

Apostille e legalizzazioni	2014	2015	2016
Totale complessivo di apostille e legalizzazioni	138	169	122

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Per quanto riguarda le richieste di certificati, da parte dei privati, si registra un aumento progressivo nel periodo in esame. Per le richieste delle PP.AA. si rileva una diminuzione relativamente all'anno 2016 rispetto agli anni 2014 e 2015.

I tempi di rilascio di apostille e legalizzazioni sono tendenzialmente brevissimi.

In linea generale, i certificati del casellario e i certificati dei carichi pendenti vengono rilasciati il giorno stesso, se richiesti con urgenza, e il giorno lavorativo successivo alla richiesta negli altri casi.

In definitiva, sul piano del lavoro svolto, il triennio preso in considerazione, in continuità anche con gli anni precedenti, offre in visione il risultato dell'impegno costante e instancabile di tutti coloro che operano in Procura.

4 RENDICONTO ECONOMICO

La Procura della Repubblica non dispone istituzionalmente di un proprio bilancio. Le risorse economiche a sua disposizione provengono da fondi esterni erogati direttamente dal Ministero della Giustizia o per via indiretta tramite soggetti terzi. Ad esempio i costi del Personale amministrativo e Giurisdizionale sono erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I meccanismi economici della Pubblica Amministrazione, che prevedono l'accentramento di tutte le entrate e la successiva ripartizione tra tutti i Ministeri, non consentono ai singoli uffici periferici di avere un controllo autonomo sulle risorse reperite tramite la propria azione e, dunque, sulle decisioni di spesa.

Tuttavia, è comunque possibile identificare i flussi economico-finanziari generati delle attività che riguardano la Procura costruendo un rendiconto economico, comprensivo delle spese di giustizia in senso stretto, nonché delle altre spese legate alla esistenza della struttura e alle risorse umane impegnate.

4.1 SPESE DI GIUSTIZIA

Le spese di giustizia della Procura della Repubblica di Enna comprendono tutte quelle spese strettamente connesse allo svolgimento dei processi penali e connaturate alla realtà operativa dell'Ufficio Giudiziario, riguardando le voci di costo che si formano in base ai diversi eventi previsti dall'iter processuale.

Tali spese, registrate sull'apposito modulo 1/A/SG, vengono liquidate attraverso mandati di pagamento (ordini, se emessi dai funzionari amministrativi; decreti, se emessi da magistrati).

La **tabella 29** riporta alla voce Spese di Giustizia gli **importi complessivi di tutte le voci di spesa nonché alcune delle voci ritenute particolarmente indicative**.

Tabella 29 – Spese di Giustizia

Spese	2014	2015	2016
Spese di Giustizia complessive	€ 816.471,57	€ 434.447,30	€ 786.155,31
Intercettazioni e tabulati	€ 363.000,84	€ 104.796,08	€ 300.045,89
Ausiliari (interpreti e periti)	€ 162.412,08	€ 108.047,08	€ 182.755,69
Custodia di beni sequestrati	€ 4.544,68	€ 3472,84	€ 10.901,18
Oneri previdenziali	€ 5.285,38	€ 3.991,51	€ 7.152,27
IVA	€ 119.409,03	€ 57.888,69	€ 116.090,40
Magistrati onorari, giudici popolari ed esperti	€ 105.644,00	€ 118188,00	€ 118.090,00

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Come si evince dalla tabella precedente, le spese che incidono maggiormente sono quelle relative alla voce "Intercettazioni e tabulati", meglio specificate nella successiva Tabella 30.

Tabella 30 – Spese di Giustizia Straordinarie per Intercettazioni

Spese di Giustizia Straordinarie per Intercettazioni	2014	2015	2016
Totale	€ 363.000,84	€ 104.796,08	€ 300.045,89
Per traffico intercettazioni telefoniche	€ 39.824,42	€ 22.286,33	€ 27.482,41
Per noleggio apparecchiature intercettazioni telefoniche	€ 185.671,99	€ 67.039,50	€ 269.443,18
Per traffico intercettazioni ambientali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Per noleggio apparecchiature intercettazioni ambientali	€ 129.212,33	€ 270,00	€ 1.004,50
Per intercettazioni informatiche	€ 0,00	€ 2.700,00	€ 150,00
Per acquisizione tabulati	€ 1.912,10	€ 1.172,25	€ 1.635,05
Altro (intercettazioni GPS, videosorveglianza, ecc)	€ 6.380,00	€ 11.328,00	€ 0,00

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Ai fini dell'analisi dell'efficienza nella gestione delle risorse finanziarie a disposizione, è utile analizzare l'incidenza delle spese di giustizia su ogni procedimento nei confronti di autori noti e ignoti.

Tabella 31 – Efficienza Gestionale Spese di Giustizia

Efficienza Gestionale	2014	2015	2016
<i>Spese di giustizia</i>	€ 816.471,57	€ 434.447,30	€ 786.155,31
<i>Totale procedimenti penale definiti (mod. 21, 21 bis, 44)</i>	4.877	8.678	7.118
Spesa per procedimento penale definito	€ 167,41	€ 50,06	€ 110,44

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

4.2 COSTI DEL PERSONALE

L'organizzazione del personale della Procura della Repubblica si articola secondo la fondamentale distinzione tra personale giurisdizionale (magistratura) e personale amministrativo in forza presso l'Ufficio Giudiziario. Le risorse della Procura della Repubblica di Enna sono costituite da 5 membri togati, 9 VPO e da 37 unità di personale amministrativo. Per esigenze di chiarezza espositiva si rimanda alle informazioni già inserite al paragrafo «Struttura Organizzativa».

Per quel che attiene il Personale amministrativo, il contratto collettivo del lavoro siglato in data 29 luglio 2010 ha introdotto sostanziali novità nella suddivisione in aree funzionali e fasce retributive.

Secondo il sistema di inquadramento del personale introdotto con il contratto collettivo nazionale integrativo del personale non dirigenziale del Ministero della Giustizia, ogni profilo professionale è inquadrato in 3 Aree, all'interno delle quali vi è una suddivisione in fasce retributive.

Tali fasce retributive non sono correlate a differenze sostanziali nelle mansioni svolte, ma costituiscono un sistema di progressione economica commisurata alla maggiore professionalità acquisita durante il rapporto di lavoro; infatti, per ciascun profilo, in relazione all'arricchimento professionale conseguito dai dipendenti nello svolgimento delle attività dell'Ufficio, è previsto un sistema di progressione economica che si attua mediante l'attribuzione di successive fasce retributive. Tale sistema si realizza nell'elaborazione di una graduatoria di merito per ciascuna area, figura professionale e posizione economica, che tiene conto dell'esperienza professionale acquisita e dei titoli di studio, culturali e professionali posseduti dal dipendente.

In riferimento ai membri togati, in base alla legge 111 del 30 luglio 2007, i Magistrati ordinari sono distinti in numerose categorie sulla base delle funzioni esercitate.

Tutti i Magistrati sono sottoposti a valutazione di professionalità ogni quadriennio a decorrere dalla data di nomina fino al superamento della settima valutazione di professionalità con particolare riferimento alla capacità, alla laboriosità, alla diligenza e all'impegno. La valutazione è operata secondo parametri oggettivi che sono indicati dal Consiglio Superiore della Magistratura ai sensi del comma 3 della già citata legge 111/2007.

L'Ordinamento Giudiziario, attualmente, stabilisce che la progressione economica dei Magistrati si articola automaticamente per classi crescenti di anzianità, scandite dalle valutazioni periodiche di professionalità. La retribuzione complessiva del Magistrato è composta dallo stipendio, dall'indennità aggiuntiva speciale e dall'indennità giudiziaria per come indicate nel Prontuario delle Competenze dovute alla Magistratura Ordinaria.

Per il personale amministrativo, invece, stipendi ed indennità sono indicati dalle retribuzioni tabellari contenute nel CCNL.

Alla Magistratura onoraria la retribuzione viene erogata con una indennità commisurata al numero delle udienze celebrate.

**Tabella 32 – Costi del Personale non desumibili dal CCNL
o dal Prontuario delle Competenze dovute alla Magistratura Ordinaria**

Spese di Personale	2016
<i>Buoni Pasto (Magistrati + Pers. Ammin.)</i>	€ 24.892,00
<i>Indennità V.P.O.</i>	€ 118.090,00
<i>Lavoro "straordinario" personale amministrativo</i>	€ 7.456,60

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

4.3 COSTI DI GESTIONE ORDINARIA

Per costi di gestione ordinaria si intendono tutte quelle voci di spesa relative alla gestione fissa e variabile delle componenti economiche dell'Ufficio Giudiziario quali, ad esempio, *utilities, hardware & software*, spese di ufficio, automezzi e altre spese. Questi costi sono di competenza dell'Ufficio Giudiziario in quanto generati dall'operatività ordinaria e straordinaria dell'Ufficio medesimo, ma finanziariamente gestiti da Enti esterni alla Procura.

I costi di struttura riguardano l'intero edificio giudiziario e fino al 31_08_2015 sono stati imputati al sistema di gestione del Comune di Enna in voci classificate per natura, per le quali non è stato possibile isolare in questa sede il contributo esclusivo valido per la Procura. Infatti i locali presso i quali è allocato questo Ufficio si trovano all'interno del Palazzo di Giustizia di Enna, di proprietà del Comune di Enna, che provvedeva alla liquidazione delle spese di manutenzione, di energia elettrica, per spese telefoniche, di riscaldamento, delle spese per la pulizia dei locali e delle altre utilities di competenza di tutti gli uffici giudiziari del Palazzo. Successivamente, la Commissione di manutenzione effettuava le opportune verifiche sulla documentazione dettagliata delle spese prodotta dal Comune e il Ministero della Giustizia provvedeva al rimborso delle spese anticipate.

Dall'01.09-2015 i costi di struttura sono direttamente a carico del Ministero della Giustizia previa individuazione dei costi e liquidazione disposti dalla locale Conferenza Permanente per il Funzionamento degli Uffici Giudiziari.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle sole spese di gestione ordinaria riferite al triennio 2014 - 2016.

Tabella 33 – Spese di Gestione Ordinaria

Spese di Gestione Ordinaria	2014	2015	2016
Automezzi	€ 4.163,68	€ 142,60	€ 419,20
Cancelleria e varie	€ 8.730,00	€ 7.450,00	€ 8.450,00
Spese postali	€ 11.274,35	€ 9.901,50	€ 6.568,15
Sicurezza sul lavoro (DPR 81/08)	€ 720,00	€ 720,00	€ 720,00
TOTALE	€ 24.888,03	€ 18.214,10	€ 16.157,35

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

Nella tabella 34 si riportano analiticamente le voci delle spese di struttura precisando che le cifre si riferiscono all'intero Palazzo di Giustizia relativamente all'anno 2016 .

Tabella 33 – Spese di Struttura anno 2016

Spese di struttura (al netto IVA) anno 2016	
Energia elettrica	€ 29.883,13
Acqua	€ 7.596,17
Gas	€ 54.814,41
Disinfestazione	€ 2.300,00
Automazione-Sicurezza	€ 819,67
Antincendio	€ 962,00
Traslochi	€ 790,00
Materiale elettrico	€ 650,11
Materiale idraulico	€ 1.143,27
Manutenzione imp. riscaldamento	€ 861,78
Opere edili	€ 2.722,00
Elevatori	€ 3.145,79
Fabbro	€ 860,98
Vetri	€ 381,88
Ferramenta	€ 122,49

Fonte: Dati interni Conferenza Permanente per il Funzionamento degli Uffici Giudiziari

4.4 VOCI ATTIVE

In questo paragrafo del Bilancio Sociale sono riportati i dati relativi alle risorse finanziarie affluite al Fondo Unico Giustizia (FUG), gestito da Equitalia Giustizia SpA, a seguito dell'attività di sequestro della Procura di Enna.

Tali importi rappresentano potenziali voci di entrata nel Bilancio dello Stato, che diventano effettive ove il giudice ne disponga la confisca.

Tabella 34 – Le risorse finanziarie sequestrate

Risorse finanziarie sequestrate	2014	2015	2016
Procedimenti Penali - Registro FUG	€ 239.356,24	€ 2.733.794,64	€ 198.469,06

Fonte: Dati interni Procura della Rep. di Enna

5 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Performance delle Attività

Mantenimento dell'efficienza operativa e dell'efficacia delle prestazioni nonostante le riduzioni del personale.

Implementazione dell'applicativo TIAP (Trattamento Informatico Atti Processuali) per la gestione informatica dei fascicoli.

Performance Economica

Riduzione ulteriore dei costi totali di funzionamento.

Performance Sociale

Aumento della percezione di sicurezza dei cittadini e la consapevolezza del ruolo della Procura sul territorio.

Performance Ambientale

Ulteriore potenziamento della raccolta differenziata.

Questo Bilancio di Responsabilità Sociale è stato redatto con l'obiettivo di comunicare agli utenti le notizie e i dati più interessanti relativi all'attività della Procura di Enna. Esso rappresenta la base sulla quale lavorare nei prossimi anni per migliorare le informazioni contenute ed eventualmente rispondere a nuove esigenze che possano essere ritenute utili sia dal personale interno che dagli interlocutori esterni (cittadini, utenti, professionisti, altri enti pubblici). Anche la realizzazione di questa seconda edizione è frutto dello spirito di collaborazione, della disponibilità e dell'impegno di tutto il personale dell'Ufficio.

La Procura della Repubblica di Enna